

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2013, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

L'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al comma 1, che "a decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni";

Il successivo comma 9 del medesimo articolo, come da ultimo modificato con l'art. 1, comma 387, delle Legge 24 dicembre 2012, n. 228, dispone che "La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.";

Il successivo comma 29 del medesimo art. 14, prevede che "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo";

Con precedente deliberazione n. 6 di data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, questo Consiglio ha scelto di avvalersi di tale facoltà, approvando il regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva;

In conformità a quanto previsto dall'art. 4 del suddetto regolamento è ora necessario approvare il piano finanziario per la determinazione della tariffa di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2013, da farsi entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2013; tale piano è stato elaborato con i dati e gli elementi forniti dal gestore del servizio (A.S.I.A.), per quanto di competenza dello stesso, ed integrato con i dati di pertinenza del Comune;

L'art. 8 del sopraccitato Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (elaborazione del metodo normalizzato per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani), disciplina il contenuto del piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, che comprende:

- il programma degli interventi necessari;
- il piano finanziario degli investimenti;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie;
- il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla preesistente tassa sui rifiuti, relativamente alla tassa transitoria.

Il piano finanziario deve essere, inoltre, corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- il modello gestionale ed organizzativo;
- i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

Ravvisata quindi la necessità di provvedere all'approvazione del piano finanziario per l'anno 2013, come risulta dal documento che si unisce al presente provvedimento e che, in sintesi, attesta un fabbisogno di € 49.450,54.=, con un incremento dei costi complessivi di € 1.846,74.= rispetto alla previsione del 2012, pari al 3,88%;

Ritenuto opportuno, in applicazione del comma 2 dell'art. 14 del regolamento, stabilire nella misura del 30% dei rifiuti misurati prodotti nell'anno precedente il volume minimo dei rifiuti da addebitare a ciascuna utenza, al fine di contenere i fenomeni di abbandono o smaltimento irregolare dei rifiuti posti in essere con finalità elusive e che comporterebbero un aumento dei costi di recupero dei rifiuti abbandonati da coprire poi con la stessa tariffa, a danno di tutti gli utenti; tale misura rappresenta una consistente riduzione rispetto al precedente 50%, ulteriormente accentuata dal calo della quantità di rifiuti indifferenziati, e dovrebbe perciò attenuare di molto il rischio di contenzioso; si demanda ai piani finanziari degli anni successivi, quando i comportamenti degli utenti saranno ulteriormente stabilizzati, la valutazione di un'eventuale ulteriore riduzione od azzeramento del volume minimo;

Preso atto che, per effetto dell'art. 14, comma 33, del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e della circolare n. 3/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 11/11/2010, dovrà essere applicata l'IVA nella misura del 10%;

Vista la circolare n. 10 del 03/06/2002 in materia di "indicazioni per la compilazione del piano finanziario relativo alla tariffa rifiuti" diramata dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento;

Sentiti gli interventi;

Vista la L.R. 04 gennaio 1993, n. 1 concernente "Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto-Adige" e ss.mm. e ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 13, comma 2;

Visto l'art. 33 della Legge n. 488/99,

Visto il D. P. R. 27 aprile 1999, n. 158,

Visti i favorevoli pareri tecnico e contabile resi ai sensi dell'art. 56 della L.R. 4.1.1993, N. 1, come modificato dall'art. 16, punto 6, della L.R. 23.10.1998, n. 10;

Con voti favorevoli n. 09, contrari n. 0, astenuti n. 4, su n. 13 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori signori Nardon Stefano e Donati Silvia;

## DELIBERA

- Di **approvare** con riferimento all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2013 nell'importo di € 49.450,54, con il raffronto alle annualità 2011, 2012 e 2013, quale risulta dal documento allegato alla presente.
- Di **trasmettere** all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti copia del piano finanziario e della relazione di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.
- Di **stabilire** che con successivo provvedimento si provvederà alla determinazione della tariffa e la relativa articolazione tariffaria.
- Di **fissare** nella misura del 30% dei rifiuti misurati prodotti nell'anno precedente il volume minimo dei rifiuti da addebitare a ciascuna utenza al fine di contenere i fenomeni di abbandono o smaltimento irregolare dei rifiuti posti in essere con finalità elusive della tariffa, in applicazione del comma 2 dell'art. 14 del regolamento, come di seguito specificato per ciascuna categoria:

### a) UTENZE DOMESTICHE

Utenza	Litri all'anno
1 componente	75
2 componenti	105
3 componenti	120
4 componenti	150
5 componenti	180
6 o più componenti	210
Non residenti	30

Per finalità pratiche gestionali, i valori sopra riportati sono stati determinati operando un arrotondamento per difetto del risultato matematico al multiplo di 15, corrispondente al volume di una calotta;

### b) UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie	Litri al mq. all'anno
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63
Campeggi, distributori carburanti	0
Stabilimenti balneari	0
Esposizioni, autosaloni	0
Alberghi con ristorante	0
Alberghi senza ristorante	0,35
Case di cura e riposo	6,94
Uffici, agenzie, studi professionali	0,99
Banche ed istituti di credito	0,11
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	0
Edicole, farmacie, tabacchi	0
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2,41
Carrozzerie, autofficine, elettrauto	0,13
Attività industriali con capannoni di produzione	0
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,04
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,14
Bar, caffè e pasticcerie	2,33
Supermercati, generi alimentari in genere	1,59
Plurilicenze alimentari	0,16
Ortofrutta, fiorerie, pescherie, pizzerie al taglio	0
Discoteche, night club	0

5. Di **fissare** nella misura del 25% l'agevolazione sulla parte fissa della tariffa per le utenze domestiche praticanti il compostaggio della frazione umida dei rifiuti, di cui all'art. 15, comma 1. lettera a. del regolamento comunale, dando atto che l'ammontare complessivo di detta agevolazione ammonta ad € 3.030,67.=.
  6. Di **fissare** nella misura del 35% l'agevolazione sulla parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche che per le caratteristiche dell'attività producano elevati quantitativi di frazione organica e che provvedono allo smaltimento di tali rifiuti mediante compostaggio o impiego nell'alimentazione animale, di cui all'art. 15, comma 1. lettera b. del regolamento comunale, dando atto che l'ammontare complessivo di detta agevolazione ammonta ad € 651,44.=.
  7. Di **fissare** come segue la misura della sostituzione del Comune nel pagamento della tariffa, ai sensi dei seguenti commi dell'art. 17 del regolamento comunale:
    1. per anziani ed invalidi che producano elevate quantità di tessili sanitari, come pannoloni, 1.000 litri di volume annuo, stimando in € 700,00 annui l'importo da iscrivere in apposito capitolo di spesa a carico del bilancio comunale;
    2. per bambini di età inferiore ai 12 mesi (per conferimento rifiuti indifferenziati come pannolini), 500 litri di volume annuo, stimando in € 100,00 annui l'importo da iscrivere in apposito capitolo di spesa a carico del bilancio comunale;
1. di **dare evidenza**, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- a. opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione, ai sensi della L.R. 04.01.1993 n. 1 e s.m.;
  - b. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06.12.1971 n. 1034;
  - c. in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Successivamente, data l'urgenza

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con separata votazione espressa per alzata di mano:

presenti e votanti n.ro	13
voti favorevoli n.ro	09
voti contrari n.ro	0
astenuti n.ro	4

#### **d e l i b e r a**

Di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n.ro 3/L.